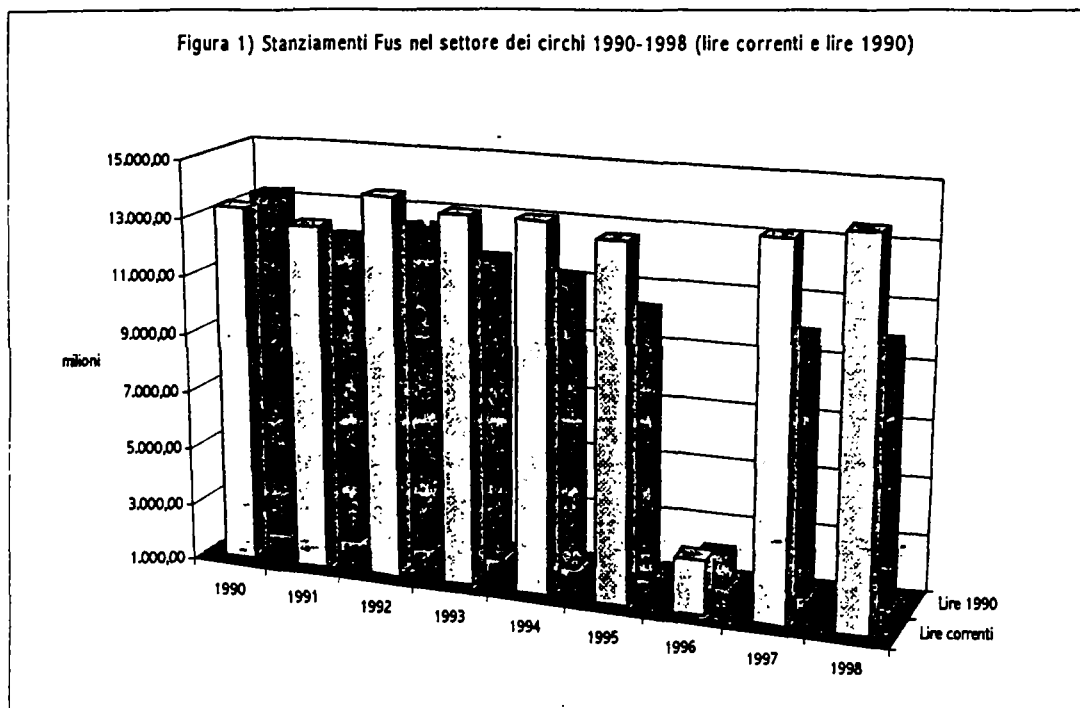


** A questa somma vanno aggiunti i residui di stanziamento degli anni precedenti che ammontano a 3,720 miliardi di lire, pertanto l'effettiva disponibilità risulta pari a lire 17.824.400.000. Al netto dell'importo destinato per l'attività circense svolta all'estero (L. 1.856.000.000) la disponibilità finanziaria è stata di lire 15.968.400.000.



3. I finanziamenti FUS al settore nel 1998

La quota FUS a favore del settore delle attività circensi e spettacolo viaggiante è circa l'1,52% dell'intero fondo.

Nel 1998 il finanziamento complessivo al settore ha quasi raggiunto 16 miliardi (grazie all'utilizzazione dei residui di stanziamento dell'anno precedente), di cui la quota più rilevante (59,6%) è stata assegnata ai circhi, come illustrato nella Figura 2).

Figura 2) Ripartizione dei finanziamenti FUS al settore dei circhi nel 1998



3.1. I finanziamenti ai circhi

L'assegnazione relativa ai circhi ha riguardato 119 iniziative per un totale di 9.285,3 milioni con un aumento del 80,8% rispetto all'anno precedente. Alle assegnazioni indicate nella Tabella 2) va aggiunto l'importo destinato alle tourn  e all'estero.

Tabella 2) Finanziamenti FUS ai circhi equestri nel 1998 (valori in milioni)

Finalit�	1998
Danni fortuiti - difficolt� di gestione	0,0
Acquisto di impianti e macchinari	2.793,7
Attivit� circensi	5.536,6
Iniziative assistenziali ed educative	775,0
Attivit� promozionali	180,0
Totale	9.285,3

3.2. I finanziamenti agli spettacoli viaggianti

Quanto agli spettacoli viaggianti, le assegnazioni, pari a 6.598 milioni, riguardano 229 iniziative. Il settore   stato interessato da un decremento dei finanziamenti del 26,4%

rispetto al 1997. L'articolazione delle sovvenzioni, in base alle finalità perseguite, viene evidenziata dalla Tabella 3).

Tabella 3) Finanziamenti FUS agli spettacoli viaggianti nel 1998 (valori in milioni)

Finalità	1998
Danni fortuiti - difficoltà di gestione	61,9
Acquisto di impianti e macchinari	6.384,9
Iniziative assistenziali ed educative	53,3
Attività promozionali	98,0
Totale	6.598,1

PAGINA BIANCA

Osservatorio

PAGINA BIANCA

1. Il quadro normativo

La legge 163 del 1985, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, prevedeva, all'art. 5, la creazione, nell'ambito del Dipartimento, di un *Osservatorio dello Spettacolo* che avrebbe dovuto fungere da cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione e di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* erano i seguenti:

- a) raccolta di dati e notizie relative all'andamento dello spettacolo in Italia e all'estero
- b) acquisizione dei dati finanziari sullo spettacolo, con particolare riferimento ai finanziamenti pubblici - statali regionali e locali - in Italia e all'estero
- c) elaborazione di analisi e di ricerche su singoli temi, per individuare le linee di tendenza dello spettacolo.

Successivamente il DPCM 12 maggio 1994, che istituiva, all'interno del Dipartimento dello Spettacolo, la ripartizione A) "*Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*", attribuiva all'*Osservatorio*, oltre alle funzioni di studio e di ricerca, quelli di ufficio statistico, mentre la legge 203 del 1985 specificava che la raccolta ed elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informatici computerizzati", ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

Di fatto, tuttavia, l'*Osservatorio dello Spettacolo* - pur avendo promosso nel corso dei suoi primi 12 anni di esistenza, numerosi studi e ricerche - aveva svolto tali studi al di fuori di un piano sistematico e di un'idonea base statistica e documentale, affidandosi quasi esclusivamente a commesse esterne a centri di ricerca o a singoli esperti. Solo a partire dal 1997 è stata avviata una serie di azioni tendenti a fare dell'*Osservatorio* - in prospettiva - un vero e proprio ufficio studi all'interno del Dipartimento, strumento di sostegno alle decisioni politiche e amministrative e organo di servizio e trasparenza verso l'esterno.

2. I finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo

A fronte di un'assegnazione di 700 milioni di lire per il 1998 - interamente consistenti di residui di stanziamento - l'Osservatorio ha impegnato nel corso dell'anno 532 milioni, ripartiti come indicato nella tabella 1.

Tabella 1) Somme impegnate dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1998 per tipologie di spesa

Tipologia di spesa	Impegni (in lire)
Convenzioni e incarichi di studio	321.400
Seminari	53.910
Attrezzature tecniche e informatiche	147.158
Centro di documentazione	9.948
<i>Totale</i>	<i>532.416</i>

Il 60% circa della spesa è stato assorbito da due convenzioni - con l'associazione *Eccom - European Centre for Cultural Organisation and Management*, che ha collaborato strettamente alla realizzazione delle attività qui appresso descritte, e con il centro francese *CEFRAC*, quale contributo ad una ricerca europea sull'occupazione (vedi oltre) - nonché da quattro incarichi di studio assegnati ad altrettanti esperti per coadiuvare l'Osservatorio nelle operazioni preliminari alla costruzione di un database sul cinema.

Il miglioramento delle attrezzature tecniche e informatiche ha assorbito il 28% dei finanziamenti, mentre il rimanente è stato speso nell'organizzazione dei due convegni scientifici (vedi oltre) e nell'acquisto di volumi e riviste per il *Centro di documentazione*.

3. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1998

Nel corso del 1998 l'Osservatorio dello Spettacolo ha proseguito lungo le linee di azione già portate avanti nel 1997, avviando alcune nuove iniziative.

In particolare il programma d'attività per l'Osservatorio si è così articolato:

1. *Avvio del data base sullo spettacolo*
2. *Attività di ricerca e raccolta dati*
3. *Organizzazione di convegni e seminari*
4. *Attività internazionali*
5. *Avvio del Centro di documentazione*

1. *Avvio del data base sullo spettacolo*

L'impegno più complesso è stato quello di porre le basi - in attuazione dell'art. 7 della legge 203 del 1998 - per la costruzione di un organico *data base informatizzato sullo spettacolo in Italia* sperimentando - per il momento - le condizioni di fattibilità limitatamente al *teatro di prosa*.

A partire dal teatro - che, rispetto ad altri settori, presenta una filiera più omogenea - si è elaborato un "progetto di fattibilità" al fine di:

- razionalizzare e rendere più esaustiva la raccolta dei dati prodotti nell'espletamento delle attività del Dipartimento;
- sperimentare la possibilità di stabilire flussi di comunicazione - in entrata e in uscita - con i *data base* esistenti presso i principali organismi nazionali produttori di dati (SLAE, ENPALS, etc.), nonché presso gli *Osservatori regionali* già esistenti in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e in fase di costituzione in altre regioni.
- sperimentare le modalità di incrocio di serie di dati tra loro, in vista della costruzione di indicatori significativi.

Tale *data base* dovrebbe rappresentare il primo modulo del *Sistema informativo dello spettacolo*, da allargarsi gradualmente agli altri settori e tale da consentire, a regime, un monitoraggio esauriente e sistematico di tutte le attività dello spettacolo.

2. Attività di ricerca e raccolta dati

Oltre alla riorganizzazione, all'integrazione e alla stesura della *Relazione sull'utilizzazione del FUS 1997*, sulla base degli input ricevuti dai vari uffici del Dipartimento, sono state svolte le seguenti indagini e ricerche:

- *Indagine sulla spesa pubblica per la cultura e lo spettacolo in Italia nella prima metà degli anni '90.*

L'indagine - effettuata in parte sulla base di elaborazioni nostre sui rendiconti della spesa statale e regionale, in parte rielaborando dati ISTAT sui rendiconti provinciali e comunali - consente di disporre di un quadro aggiornato, sia pure ad un livello di disaggregazione non certo ottimale, della spesa pubblica per la cultura e lo spettacolo ai quattro livelli di governo.

- *Ricognizione sulla situazione del teatro di prosa nell'Italia Meridionale*

La situazione di emarginazione del teatro di prosa nel Mezzogiorno è stata analizzata nei suoi vari aspetti (offerta, domanda, finanziamenti statali) e messa a confronto con il resto d'Italia, utilizzando tutti i dati disponibili di varia fonte.

- *I film italiani di interesse culturale nazionale: finanziamenti statali e incassi.*

Avvio di un sistema di un monitoraggio economico permanente sui film di interesse culturale nazionale, con verifica e riscontro di dati di varia fonte (SLAE, Cinetel, BNL, ecc.).

Si tratta di una prima fase di un'indagine da estendersi gradualmente a tutte le componenti e le dinamiche della produzione cinematografica italiana.

3. *Convegni e Seminari*

Nel 1998 sono stati organizzati due convegni internazionali sui seguenti temi:

- *Più pubblici per lo spettacolo dal vivo: politiche culturali e strategie di comunicazione per lo sviluppo della domanda* (Roma, Sala Cinematografica, Dipartimento dello Spettacolo, 23 febbraio 1998);

Al convegno, rivolto ai responsabili delle Istituzioni di spettacolo per sensibilizzarli maggiormente al problema dell'incremento della domanda, hanno partecipato, accanto a personalità italiane, esperti provenienti da Francia, Spagna, Regno Unito.

Gli atti sono in corso di pubblicazione.

- *Economia delle filiere della produzione culturale. Effetti sulla dinamica dell'occupazione* (Roma, ex-oratorio Santa Marta, 19 settembre 1998)

Convegno conclusivo in cui si sono presentati e discussi i risultati della omonima ricerca svolta dal *CEFRAC* di Parigi, cofinanziata dalla DG V della Commissione Europea e in parte anche dall'Osservatorio. Vi hanno partecipato una quarantina di esperti europei e italiani.

4. *Attività internazionale*

Nel 1998 si sono intensificate le attività del Progetto *LEG-EUROSTAT sull'armonizzazione delle statistiche culturali dei 15 paesi dell'Unione Europea*, un progetto pilota sperimentale coordinato dall'ISTAT che dovrebbe portare al definitivo inserimento delle statistiche culturali nel programma statistico di Eurostat, che dovrà essere portato a termine entro il 1999. In tale ambito l'Osservatorio ha partecipato - per conto del Dipartimento dello Spettacolo - ai lavori dei gruppi di lavoro "*Metodologie*" e "*Occupazione*", coordinando in particolare la raccolta e il confronto europeo dei dati relativi al teatro.

5. Avvio del Centro di documentazione

Con la collaborazione di Roma Archivi, nel 1997 era stata effettuata una prima ricognizione della documentazione e della dotazione libraria esistente presso il Dipartimento. Successivamente si è provveduto ad integrare tale dotazione – previa ricerca bibliografica - con la raccolta, l'acquisto, e l'inventariazione di alcune centinaia di volumi e riviste specializzate, aventi prevalentemente per oggetto l'economia, la sociologia, e le politiche dello spettacolo.

Attività all'Esterò

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Le relazioni culturali con l'estero stanno acquistando una rilevanza sempre maggiore, sia in termini politici ed economici, sia in termini di immagine internazionale del nostro Paese. In quest'ambito il ruolo dello spettacolo – bene culturale “immateriale” per eccellenza, e quindi assai più facilmente esportabile dei “beni materiali” che costituiscono il patrimonio artistico e storico – è assolutamente determinante. Nel 1998 il Dipartimento dello Spettacolo ha rafforzato la linea di stimolo e sostegno delle attività internazionali, seguendo l'indirizzo già avviato nel corso del 1997.

2. Attività internazionale

2.1. Presenza negli organismi internazionali

Il Dipartimento dello Spettacolo ha rafforzato la sua presenza nei Gruppi di Lavoro e nei Comitati dell'*Unione Europea* (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Caleidoscopio, Comitato Media, Comitato “TV senza frontiere”) e ha partecipato all'elaborazione del nuovo programma-quadro culturale, “Cultura 2000”, che sostituirà tutti i programmi precedenti.

Nell'ambito del *Consiglio d'Europa* è stata assicurata con continuità la partecipazione al Comitato di Direzione di Eurimages, al Fondo di Sostegno Cinematografico e al Comitato “Cultura” (con la partecipazione al gruppo ristretto di esperti su “Media, nuove tecnologie e giovani”).

Allo stesso tempo è proseguita presso il Ministero degli Affari Esteri l'attività di coordinamento relativa all'Accordo Multilaterale sugli Investimenti promosso dall'*OCSE* e la collaborazione all'interno della Commissione Nazionale Italiana per l'*UNESCO*, nonché la partecipazione al Comitato Nazionale per la Giornata dell'Alimentazione promossa dalla *FAO* e ai lavori dell'*ASEF* (Fondazione Asia-Europa).

2.2. Accordi di coproduzione cinematografica e intese nel settore del teatro

Al fine di rafforzare la collaborazione nel settore del cinema tra l'Italia e gli altri Paesi, e per ampliare i mercati di vendita del prodotto cinematografico italiano è stato formalizzato, con la firma a Londra il 5 maggio 1998, il nuovo accordo con la Gran Bretagna, mentre sono stati definiti accordi di coproduzione con la Federazione Russa e con la Germania. Inoltre, sono state avviate trattative o elaborati progetti di accordo con l'Argentina, l'Uruguay, il Cile.

Nel 1998 è stata anche costituita l'*Agenzia per la promozione del Cinema Italiano*, (successivamente denominata "Italia Cinema") con compiti di coordinamento delle attività di promozione del cinema italiano all'estero (sbocco sui mercati, eventi internazionali, affermazione artistica); l'Agenzia è il frutto dell'accordo tra Cinecittà Holding, Anica, Rai International e Api (Associazione Produttori Italiani) con la collaborazione dell'ICE; il suo programma verrà elaborato da un Comitato Consultivo composto da sette membri, compreso il presidente, scelti in rappresentanza delle parti, oltre a un membro nominato dall'ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici e uno scelto di comune accordo tra personalità del mondo cinematografico. Il programma comune di intervento sarà destinatario di sovvenzioni tratte dal Fondo Unico dello Spettacolo a seguito di regolari istanze inoltrate dai singoli sottoscrittori dell'accordo.

Per quanto riguarda il teatro, è stata sottoscritta il 17 aprile 1998 la lettera di intenti per lo sviluppo della cooperazione nel settore teatrale tra Italia e Francia con lo scopo di favorire progetti congiunti, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro misto, promuovere scambi di esperienze e la collaborazione tra professionisti ed infine lanciare programmi a favore dei giovani.

2.3. Accordi culturali

Nel quadro della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, è continuata la presenza attiva del Dipartimento dello Spettacolo all'attività delle Commissioni miste culturali tra l'Italia e gli altri Paesi, con l'obiettivo di promuovere gli scambi tra enti e